

Illmo Sig. Sig. Cne Colmo

8. Ag. 74.

Quantunque io avessi sempre fatta moltissima stima della solidità delle cognizioni, de' sentimenti d'onore, e de' felici talenti del Sig. Marchese Odoardo Venetti, non che del zelo che l'anima pel bene della sua Patria, tuttavia questa vantaggiosa previsione è stata aureggiata e confermata moltissimo dalla testimonianza, che V. M. ha fatta delle di lui belle qualità nella sua pregiata Lettera 3. scorsa, presentatami da esso medesimo al suo qui arrivo.

Ho provato piacere ad intendere da V. M. la favorevole disposizione, a Lei dimostrata dallo stesso Sig. Conte di Firmian nel suo cortese soggiorno, di voler secondare le insinuazioni proposte dalla Corte al Governo a favore della nostra Accademia dopo l'abolizione della Comp. di Gesù. Caminando un po' lentamente le disposizioni relative all'Economico, saranno ritardati ancora gli stabilimenti da combinarsi dello Studio pubblico, e dell' Instituto Accademico. Di questa combinazione non è ancora qui giunta Consulta Governativa, benchè sollecitata: e se vero che V. E. non differisca la proposizione di nomina del Segretario, su di

pure si attende qui l'occorrente; e frattanto mi lusingo che
il Mantovano non sarà posto al Tofcano.

Frattanto godo a sentire il buon successo e avanzamento al-
meno del materiale dell'Academia mediante la direzione
e sollecitud.^e di V. A. M.^a; e colla fabbrica sarà compiuto
ancora il mio desiderio di vedere stabilita in cod.^a città
una sede decorosa, e comoda delle Scienze utili, e delle Arti
nella certezza, in cui sono, che ne sarà fatto un uso corrispon-
dente alla munificenza del Sovrano.

Frattanto col più cordiale e rispettoso saluto sono

Di V. A. M.^a

Vienna 8. Ag. ^{to} 1774.

Il mo. uomo sero. ed
amico Giuseppe